

Scure Amazon, taglia 30.000 posti Il conto dell'intelligenza artificiale

Partite le lettere di licenziamento per i colletti bianchi. L'Italia non sarebbe coinvolta

di Diana Cavalcoli

Ore di apprensione per i lavoratori Amazon di tutto il mondo. Sono partite ieri migliaia di lettere di licenziamento per chi è impiegato negli uffici del colosso dell'e-commerce, che ha confermato il taglio di 14 mila posti di lavoro fra i colletti bianchi. Un'operazione legata anche all'evoluzione dell'intelligenza artificiale e che, secondo Reuters, interesserà 30 mila lavoratori entro la fine del 2026.

Si tratta del più grande taglio di posti di lavoro nella storia dell'azienda di Seattle, che conta oggi 1,55 milioni di dipendenti e che già nell'inverno 2022-2023 aveva lasciato a casa 27 mila persone. I tagli riguardano funzioni di supporto e strategiche, dalle risorse umane alla pubblicità fino ai manager, e pesano quasi per il 10% sui 350 mila dipendenti degli uffici. In questa fase non dovrebbe essere toccata invece la manodopera dei magazzini.

Amazon, che il 30 ottobre presenterà i conti trimestrali, in una nota ai dipendenti ha fatto sapere che la riduzione consentirà all'azienda di «rafforzarsi ulteriormente riducendo la burocrazia». Beth Galetti, responsabile delle risorse umane, ha precisato che ad alcuni dipendenti «saranno offerti 90 giorni per cerca-

re un nuovo ruolo internamente». La manager ha poi chiamato in causa l'intelligenza artificiale ricordando che «questa generazione di AI è la tecnologia più rivoluzionaria che abbiamo visto dai tempi di Internet e consente alle aziende di innovare molto più rapidamente rispetto al passato». Se negli uffici tremano, anche i lavoratori dei magazzini si dicono preoccupati. Da mesi Amazon sta accelerando sul fronte dell'automazione grazie ai robot e all'Ia. Secondo il «New York Times», l'azienda potrebbe rinunciare ad assumere oltre 160 mila persone entro il 2027.

Il ceo Andy Jassy, in una comunicazione interna ai dipendenti inviata a giugno, aveva parlato di incrementare l'uso dell'intelligenza artificiale valutando la significativa riduzione del personale con l'obiettivo di «fare di più con meno». I tagli annunciati da Amazon, al momento, non sembrerebbero coinvolgere l'Italia dove, spiegano fonti sindacali, in previsione dell'aumento dei volumi online per le festività natalizie e per il «Black Friday» Amazon sta inserendo nelle strutture logistiche nuovi personale a termine. Nei primi mesi del prossimo anno Amazon aprirà due nuovi centri distribuzione: quello di Fiano Romano, alle porte della capitale, e quello di Jesi, nelle Marche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATASTAMPA131 DATASTAMPA4311

L'azienda



● Andy Jassy è amministratore delegato di Amazon

● Il taglio è legato anche all'evoluzione dell'AI e pesa sui 350 mila dipendenti che lavorano negli uffici

● Anche i lavoratori dei magazzini sono preoccupati per l'accelerazione di robot e AI